

# I.P.A.B. CASA DEL FANCIULLO

Via Sardegna n. 4 – 90044 Carini (PA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2 DEL 7 gennaio 2015

OGGETTO: Incarico verifica biennale ascensori edifici A, B e C. Impegno spesa.

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che:

- con deliberazione commissariale n. 8 del 18 aprile 2014 è stato conferito all'arch. Gaetano Lucania l'incarico di responsabile dei procedimenti per gli adempimenti necessari per trasferimento dell'accreditamento dall'edificio A all'edificio C, nonché per la messa in sicurezza delle aree e degli edifici di proprietà dell'ente.

- questo ente dispone di tre edifici in via Sardegna 4 indicati con le lettere A-B-C ciascuno dei quali è dotato di ascensore;

- **l'edificio A**, composto da un piano terra, da un primo piano e da un secondo piano, è distinto in catasto nel foglio di mappa 26, particella 2574 SUB 5, cat. B /1, cl. 05, consistenza 1738 mc., sup. cat. 481, rendita € 1077,13, ha il piano terra ed il primo piano adibiti a centro di riabilitazione per soggetti portati di handicap;

- **l'edificio B**, composto da un piano terra, da un primo piano, è distinto in catasto nel foglio di mappa 26, particella 2574 SUB 7, cat. B 01, cl. 5, consistenza 4800 mc., rendita € 2.974,80 ed è destinato a centro diurno per soggetti portatori di handicap;

- **l'edificio C**, composto da piano terra e primo piano, è distinto in catasto nel foglio di mappa 26, particella 2574 SUB 6, piano terra e primo piano, cat. B 01, cl. 05, consistenza 2716 mc., sup. cat. 752, rendita € 1683,24, destinato a centro diurno riabilitativo e occupazionale per soggetti portatori di handicap. Il piano terra è destinato ad ospitare un centro occupazionale per soggetti portatori di handicap disciplinato dal decreto dell'Assessore Regionale alla sanità del 17 giugno 2002, n. 890 modificato con decreto del 17 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni ed il primo piano un centro diurno per soggetti portatori di handicap di cui alla legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 ed al decreto del Presidente della Regione 29 giugno 1988 sugli standard strutturali ed organizzativi dei servizi socio assistenziali per i centri diurni per inabili ed anziani di cui agli artt. 18 e 19 della medesima legge regionale 22/86.

Il piano terra destinato a centro occupazionale comprende i seguenti ambienti: sala di attesa, assistente sociale, terapia FKT, soggiorno, mensa, sala visite medico con annesso servizio igienico, terapia individuale, psicologo, laboratorio teatrale, laboratorio assemblaggio falegnameria, deposito sporco, deposito colori, laboratorio di pittura e di ceramica, esposizione ceramica, due locali con annesso servizio per spogliatoio personale distinti per sesso, due locali spogliatoio con annesso servizio igienico per soggetti portatori di handicap distinti per sesso.

Il piano primo destinato a centro diurno per soggetti portatori di handicap comprende i seguenti ambienti: sala attesa accettazione, bar ristoro con annessa dispensa, sala giochi svago TV soggiorno, sala polifunzionale, due servizi igienici, segreteria e coordinamento, servizi sociali, locale per valutazione psicodiagnostica, due spogliatoi con servizio igienico annesso distinti per sesso, parruccheria multiuso con annesso servizi igienico, ambulatorio con annesso servizio igienico.

CONSIDERATO che l'art. 13 d.p.r. 30 aprile 1999, n. 162, coordinato con le disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 214, stabilisce che il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, sono tenuti ad effettuare regolari manutenzioni all'impianto ivi installato, nonché a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due anni.

DATO ATTO che per la conservazione dell'impianto e del suo normale funzionamento, il proprietario o il suo legale rappresentante sono tenuti ad affidare la manutenzione di tutto il sistema degli ascensori, a persona munita di certificato di abilitazione o a ditta specializzata ovvero a un operatore comunitario dotato di specializzazione equivalente che debbono provvedere a mezzo di personale abilitato, alla manutenzione ed alle verifiche periodiche dell'impianto in conformità a quanto indicato nella predetta norma.

COSIDERATO che il contratto di manutenzione dell'impianto di ascensore dell'edificio A scadrà il 31 dicembre 2014 e che quindi si rende necessario l'affidamento della relativa manutenzione ed delle verifiche periodiche dell'ascensore a partire dal 1 gennaio 2015 al fine di garantire la continuità dell'attività di riabilitazione dei soggetti portatori di handicap.

CONSIDERATO che in data 23.09.2014 l'Ispettore ECO Certificazioni s.p.a., a seguito di verifica eseguita nell'ascensore dell'edificio B, ha emesso verbale negativo e che quindi l'impianto non può essere mantenuto in esercizio fino a quanto non si provvederà a rimuovere le cause che hanno determinato il mancato esercizio ed a provvedere alla relativa verifica straordinaria .

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 1, del d.p.r. 30 aprile 1999, n. 162, coordinato con le disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 214, stabilisce che a seguito di verbale di verifica periodica con esito negativo, il competente ufficio comunale dispone il fermo dell'impianto fino alla data della verifica straordinaria con esito favorevole. La verifica straordinaria è eseguita dai soggetti di cui all'articolo 13, comma 1, ai quali il proprietario o il suo legale rappresentante rivolgono richiesta dopo la rimozione delle cause che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

CONSIDERATO che si rende urgente ed indifferibile procedere all'affidamento della manutenzione e delle verifiche periodiche degli ascensori degli edifici B,C, al fine di consentire il completamento della pratica per il rilascio del certificato di agibilità degli immobili e consentire l'utilizzo degli immobili stessi nei modi e nei tempi stabiliti dall'ente.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Decreto Legs. 12 aprile 2006, n. 163 recepito con modifiche con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, la manutenzione degli impianti ascensori nei tre edifici può essere affidata in forma diretta ad un operatore economici individuati dal responsabile del procedimento.

CONSIDERATO che l'affidamento diretto della verifica biennale e straordinarie agli ascensori degli edifici A,B,C, può essere affidata alla ditta ECO Certificazioni s.p.a, via Mengolina 33, Faenza (RA) codice fiscale e partita IVA reg. imp. Ravenna 013588950390, unità territoriale Sicilia –via Palermo, 65- 90048 San Giuseppe Jato ( PA) e mail [sicilia.pa@eco-cert.it](mailto:sicilia.pa@eco-cert.it), Website [www.ecocertificazioni.eu](http://www.ecocertificazioni.eu), tel. 091.8582341, fax 091.8579750, la quale, in più occasioni, ha dimostrato competenza, serietà e professionalità.

CONDIDERATO che a seguito di contatti con il responsabile della ditta per la verifica biennale di ogni ascensore si è concordato un costo di € 130,00 oltre IVA per ogni verifica e che quindi prevedendo 5 verifiche biennali e straordinarie per l'importo complessivo di € 650,00 oltre I.V.A.

DARE ATTO che il presente affidamento è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità a quanto previsto dall'art. 3, commi 8 e 9 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i., ed è subordinato all'avvenuta dimostrazione, da parte della ditta incaricata, della regolarità contributiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

CONSIDERATO che con determinazione n. 171 del 4 novembre 2014 è stato disposto:

1. di procedere all'affidare diretto delle verifiche biennali ordinarie e straordinarie agli ascensori degli edifici A,B,C, di via Sardegna 4, in Carini, alla ditta ECO Certificazioni s.p.a, via Mengolina 33, Faenza (RA) codice fiscale e partita IVA reg. imp. Ravenna 013588950390, unità territoriale Sicilia –via Palermo,65- 90048 San Giuseppe Jato ( PA) e mail sicilia.pa@eco-cert.it, Website www.ecocertificazioni.eu, ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Decreto Legs. 12 aprile 2006, n. 163 recepito con modifiche con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per l'importo di € 130,00 oltre IVA al 22% per ogni verifica e per ogni ascensore e quindi per l'importo complessivo ( per 5 verifiche biennali e/o straordinarie) di € 650,00 oltre IVA di € 143,00.

2. di invitare la ditta ECO Certificazioni s.p.a, via Mengolina 33, Faenza (RA), codice fiscale e partita IVA reg. imp. Ravenna 013588950390, unità territoriale Sicilia –via Palermo ,65- 90048 San Giuseppe Jato ( PA) e mail sicilia.pa@eco-cert.it, Website www.ecocertificazioni.eu, a presentare la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

3. di approvare lo schema di contratto ECO certificazioni con esclusione delle clausole della lettera a) e della lettera d) delle condizioni, dando atto che il suddetto contratto ha la durata di due anni dalla data di stipula del contratto.

4. di riservarsi di provvedere, con successiva determinazione, all'impegno di spesa consequenziale.

CONSIDERATO che occorre procedere all'impegno della spesa prevista nell'atto suddetto in € 793,00 di cui € 650,00 per verifiche ed € 143,00 per IVA.

VISTA la legge n. 3972/1890

VISTA la legge 328/2000

VISTA la L.R. n. 22/1986

VISTA la L.R. n. 19/2005 art. 21 e ss.mm.ii

VISTA la L.R. n. 5/2011

VISTA la legge regionale 12 Luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.e.ii.

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207

VISTA la legge regionale 12 luglio 2012, n. 12

VISTO il Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17

**PROPONE AL SEGRETARIO**

1. di impegnare la somma di € 794,00 di cui € 650,00 per verifiche ed € 143,00 per IVA per verifiche biennali ordinarie e/o straordinarie agli ascensori degli edifici A,B,C di via Sardegna , n. 4 Carini li, 7 gennaio 2015

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Arch. Gaetano Lucania

**IL SEGRETARIO**

**VISTA** la proposta di determinazione del responsabile del procedimento.

**RITENUTO** che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, a sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis di D.Lgs. 267/2000.

**DATO ATTO** che il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 è ancora in corso di adozione da parte dell'organo politico dell'ente.

**DATO ATTO** che, nelle more dell'adozione del bilancio di previsione, trova applicazione il disposto di cui all'art. 163, comma 2, del D. Lgs. 267/2000.

**ATTESO** che , ai sensi dell'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 267/2000: “ ove non sia stato deliberato il bilancio di previsione, è consentita esclusivamente una gestione provvisoria, nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato, ove esistenti. La gestione provvisoria è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.

**DATO ATTO** che il presente impegno di spesa rispetta i parametri di cui all'art. 163, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, di seguito specificato:

**PRECEDENTE IMPEGNO**

- a. la somma di € 793,00 è contenuta nei limiti degli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 il quale al cap. 2, art. 18 reca uno stanziamento di € 37.100/00, di cui impegnati nel presente esercizio € € 5.632,00 con una disponibilità residua di € 31.468,00
- b. la spesa è finalizzata all'attuazione di un obbligo speciale tassativamente regolato dalla legge (art. 15 D.P.R. 30 aprile 1999 n. 162, coordinato con le disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 214)

**RITENUTO** per quanto esposto, che si possa attestare sia la regolarità contabile, che la copertura finanziaria del presente provvedimento , ai sensi dell'art. 151, comma 4, e dell'art. 147, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

**RITENUTO**, per quanto precede, di potere impegnare la somma di € 793,00 per le verifiche biennali ordinarie e straordinarie agli ascensori degli edifici A,B,C di via Sardegna n. 4, sul cap. 2, art. 18 del compilando bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, al quale sarà assicurata la voluta disponibilità di fondi.

VISTA la legge n. 3972/1890

VISTA la legge 328/2000

VISTA la L.R. n. 22/1986

VISTA la L.R. n. 19/2005 art. 21 e ss.mm.ii

VISTA la L.R.. n. 5/2011

VISTA la legge regionale 12 Luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii.

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.e.ii.

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207

VISTA la legge regionale 12 luglio 2012, n. 12

VISTO il Decreto Presidenziale 31 gennaio 2012, n. 13

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 17

#### DETERMINA

**1.IMPEGNARE** la somma di € 793,00 di cui € 650,00 per verifiche ed € 143,00 per IVA per verifiche biennali ordinarie e straordinarie agli ascensori degli edifici A,B,C di via Sardegna , n. 4, sul cap. 2, del compilando bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, al quale sarà assicurata la voluta disponibilità di fondi.

**2. ATTESTARE** la regolarità contabile e la sussistenza della copertura finanziaria del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151, comma 4, e dell'art. 147, comma 1, del D.Legs. 267/ 2000

Il Segretario dell'ente  
D.ssa Annalisa Zarrillo